

Nota di Padre Pasquale Pitari: *Orietta Z., moglie di Lucio P., già detenuto, con cui Nuccia ha corrisposto, oggi 1/10/2008 mi ha spedito le fotocopie di 15 lettere che Nuccia aveva inviato a lei, assieme alle fotocopie di alcuni messaggi. Io ero a conoscenza, invece, di una sola lettera di Nuccia. Questo mi ha fatto pensare: “Quale sarà stata la mole delle lettere spedite da Nuccia! Esse sono certamente molto di più di quelle raccolte e pubblicate finora”!*

1a LETTERA A NUCCIA

di Orietta Z.

Milano 15-3 -95

Mia cara Nuccia,

Eccomi a te, con tanto tanto ritardo e per questo ti chiedo scusa. Il tempo passa così velocemente che non ho “tempo” di fiatare, ma ora mi sono fermata per un attimo e con piacere ti voglio scrivere. Come stai? So che non stai bene, ma spero sempre di trovarti un poco meglio.

Sabato scorso ho ascoltato i misteri meditati da te e letti da Federico; è inutile dire che *sono sempre meditazioni belle e profonde, scritte non con la mente ma con il cuore, un cuore colmo d'amore, un cuore che ha saputo trasformare la sofferenza in amore. Il tuo cammino è stato fatto ed è tuttora un sentiero pieno di spine, ma tu continui a percorrerlo con gioia come se al posto di quelle spine ci fossero petali di rose. E l'amore che sai emanare è profumo intenso. Credimi, penso non ci sia al mondo cosa più sublime di questa. Il Signore ti deve amare in modo speciale.* Vicino alla tua sofferenza mi sento una vera nullità; eppure, vedi, il nostro egoismo spesso ci porta a vedere la nostra sofferenza più grande di tutte (parlo per me chiaramente). Quando sento dentro il dolore, che mi opprime quasi a farmi soffocare, trovo, non so come, la forza di dire: “Signore, non mi abbandonare, fammi capire il vero significato della sofferenza”. Cerco come posso di offrirla per chi ha bisogno, ma, come *ti ho già scritto altre volte*, riesco con molta fatica a portare avanti il peso di questo fardello e penso di mancare sicuramente di fede.

Le fatiche che si portano avanti su questa terra avranno merito in un'altra vita, quella spirituale, naturalmente. Ma la parte più materiale di noi rifiuta nei momenti di stanchezza, nei momenti di debolezza, rifiuta, dicevo, questa realtà e sono questi i momenti che mi chiedo: “che

cos'è la sofferenza? Che significato ha la nostra vita? Gesù perché ha tanto sofferto per noi? E le sofferenze della nostra Mamma Celeste, quali strazianti sofferenze deve avere provato? (*)

Quanti fratelli e quante sorelle sono nel dolore per mille ragioni! Ogni dolore ha il suo perché e, il più delle volte, solo il disegno Dio sa perché. Anche se qualche volta mi dispero e piango, alla fine metto tutto ai piedi della croce e dico al buon Dio: “ sia fatta la Tua volontà, ma ti prego di darmi la forza di portare avanti tutto con coraggio”. Lui sa leggere nel nostro cuore e vede quello di cui abbiamo bisogno. ***Vero, cara Nuccia, che è così?*** La vita è un bel dono, è un grande trampolino di lancio, una grande opportunità. Forse è questo il significato che vado cercando della vita!

Vedi, mia cara sorella, tu sei tanto sofferente nel Tuo letto da tanto tempo e non ti ribelli, ma accetti con amore: ***questa è una cosa meravigliosa***. Per conto mio, ***tu hai capito profondamente quello che ancora io non vedo così chiaro e sono io che chiedo aiuto a te, perché, attraverso la potenza della tua preghiera, (il Signore) possa aiutarmi a capire, ad accettare e ad essere forte*** per le mie bambine e per il mio compagno, che Dio solo sa quanto ha bisogno.

Grazie per tutto l'aiuto che ci dai, chiedo al Signore che ti venga tutto reso con altrettanta potenza. Ti voglio tanto bene. Con sincero affetto

ORIETTA

(*) Nuccia risponde a questi interrogativi con il messaggio “che cos'è la sofferenza?”

2 a LETTERA A NUCCIA

di Orietta Z.

Milano 1 - 09 - 95

Mia carissima Nuccia,

eccomi finalmente a te. Per prima cosa spero tanto di trovarti bene, se bene si può considerare nelle due condizioni di salute. ***Il Signore deve amarti in modo particolare e di questo ne sono sicura, perché ti ha dato una grande prova e una altrettanta grande fede***. Ogni volta che ti sento, mi si stringe il cuore al pensiero delle tue sofferenze e ti confesso che mi sento piccola piccola davanti alla tua grande fede, alla tua immensa serenità.

Come ti ho detto altre volte, ***“Sei di grande... esempio per me e per tanti altri come me”***. Oggi, come ti ho detto per telefono, sono andata a trovare Lucio, ho portato i tuoi affettuosi saluti e volevo dirti che ha ricevuto un'altra tua lettera e, mentre mi parlava di alcune cose che l'hanno

colpito, ho visto nei suoi occhi un velo di commozione. Ne sono felice, perché deve avere accolto il tuo messaggio. Vedrai che, prima di questa mia lettera, riceverai la sua, perché mi ha fatto sapere che ti ha già risposto.

Ho letto quella bellissima lettera che hai letto in trasmissione di Federico e precisamente quella che parla delle rondini. Mi sono commossa, perché tra quelle righe traspare quanta purezza e semplicità d'animo hai. Sei proprio una cara creatura. Ne ho tanta di strada da fare per raggiungerti, mia cara Nuccia.

Rispetto a tante persone, mi rendo conto di essere fortunata, perché il Signore mi ha donato molto, ma tanto devo fare ancora, perché ogni tanto mi fermo e ogni tanto faccio come i gamberi, retrocedo. *Il mio angelo custode deve “lavorare” molto, per aiutarmi a progredire sul piano spirituale.* Non so come ringraziarti per tutte le preghiere che reciti per Lucio e per tutti noi. Chiedo che si centuplichino e ritornino a te con altrettanta forza e altrettanto amore.

Teniamoci unite in questa catena. Ho tanto bisogno, mia cara, in questo periodo di fortificarmi più spiritualmente che materialmente. Il Signore mi mette sempre davanti a prove che non sempre riesco a superare. Tu, cara Nuccia, sei maestra di questo. Insegnami a lottare con cuore e per amore. Pregherò sempre per te e per le persone a te care. Ti voglio tanto bene. A presto, con sincero affetto.

ORIETTA

P.S. Spero, insieme a questa mia, ti arrivino un po' di francobolli. Grazie ancora per tutto quello che fai per noi. Ci sentiamo presto.

1a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

maggio/giugno 1994

Cara Orietta,

sono felice di accoglierti nel numero dei miei amici e ringrazio Dio che ti ha indirizzato a me per farti consolare. Lodato e benedetto sia il Signore che usa strade sempre nuove per raggiungere le sue anime e, in modo più straordinario, si serve di persone come me per amare e consolare chi soffre.

Cara sorella, nella tua carissima lettera traspare un'anima disponibile ad aprirsi all'amore di Dio, che chiama i suoi eletti alla diffusione del Regno. Gioisci perché tu sei tra le anime scelte per svolgere una grande **testimonianza di fede**, prima nella tua famiglia, poi nella società. Dio ti

ha preparato a questo compito mediante il dono della fede e della croce e ora ti guida a me per dirti che **la sofferenza è uno strumento di santificazione, segno di predestinazione, in vista di un bene più grande.** Credo che sia giunto il tempo in cui Dio vuole liberarti dalla tua croce, da ciò che tu chiami *'paura'* e che ti rende spesso incapace di autocontrollo. Finora sei stata tribolata dalla croce, perché facessi l'esperienza della fragilità umana, del bisogno e dell'umiltà, per farti alzare gli occhi al cielo e riconoscerti creatura. Ora Dio vuole che tu stessa, resa piccola e semplice, sia in grado di liberarti dalla croce, sempre col suo aiuto, che Lui è pronto a concedere. Ricorda che Dio ti ha creato libera e non interviene contro la tua volontà nella tua storia. Egli prepara, suscita, indica e consiglia le sue creature perché siano esse a scegliere e a chiedere ciò che a loro sta più a cuore. **Secondo me, hai bisogno di un totale abbandono al Padre, cui devi consegnare tutto il peso dei tuoi problemi.** Ciò richiede un **cammino di fede**, che può essere breve o lungo. Ciò non importa, non deve preoccuparti, perché i tempi di Dio non sono i nostri tempi. **La fede** è un dono che già possiedi, fortunatamente, ma deve crescere, e per crescere richiede da parte tua una volontà forte di dedizione a Dio. Ciò ti permetterà di amarLo, di conoscerLo e servirLo sempre meglio, spostando gradatamente l'attenzione della tua persona da quelli che sono oggi i tuoi problemi a Dio e, per amore suo, ai fratelli. Il **cammino di fede** ha bisogno di cibo spirituale,'energetico'. Occorre molta **preghiera quotidiana**, che non deve necessariamente consistere in lunghe recite di rosari o fatiche straordinarie, ma in **un continuo atteggiamento di offerta, di ringraziamento, di lode al Padre e di comunione spirituale con la Santissima Trinità, con Maria, i Santi e tutti gli Angeli e le anime del purgatorio.**

Cosicché in qualsiasi cosa che si fa durante il giorno, -sia se si gioisce, sia se si soffre-, si riconosca che tutto ciò che viene da Dio è buono. Egli prepara per noi un bene che talvolta godremo in questa vita, ma sicuramente godremo nell'altra. Entrando in questo atteggiamento di preghiera, tutto deve essere un'offerta. Impara, quindi, a ringraziare Dio per qualsiasi cosa, soprattutto per le piccole e grandi mortificazioni. Questo esercizio di umiltà genera pace e libera da ogni timore. Durante il giorno trova sempre il tempo per leggere la Parola di Dio e, se ti è possibile, cerca di entrare in qualche gruppo di preghiera diretto da qualche sacerdote.

Il confronto con la Parola di Dio ti aiuterà a crescere nella fede. Ma ricorda che **i sacramenti, che accrescono la grazia, sono l'elemento principale dello spirito.** Accostati frequentemente al sacramento della penitenza e dell'Eucaristia e sarai trasformata e guarita per

sempre. **La fede crescerà in te.** Quando la paura busserà alla tua porta, manda la tua fede ad aprire, non troverà nessuno. Un abbraccio e un augurio di pace e bene. NUCCIA

P.S: Se vuoi, mi puoi scrivere. Scusa la scrittura. Faccio fatica, ma sono felice di essere utile. Che Dio ti benedica. Ti accludo delle mie riflessioni. Dimenticavo di dirti che sei mesi fa ho perso la mia adorata mamma. (nota: La mamma Carmela Palermo muore il 20/11/1993).

2a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Dolcissima Orietta, sorella mia in Gesù e Maria,

innanzi tutto ti chiedo di scusarmi se non ti ho scritto prima, ma in compenso ci siamo sentiti per telefono. Questo per me è un periodo di grande sofferenza, non sto bene, mi sento molto debole e mi sento soffocare. La mia respirazione diventa sempre più difficile, ma *offro tutto con amore e con gioia al mio, al nostro Signore, per la salvezza di tante anime.*

Tu sei un'amica buona, sensibile. Continua a coltivare il tuo cuore, come si coltivano i campi, affinché possa portare buoni frutti e lo Spirito Santo abiterà nel tuo cuore e ti illuminerà, ti guiderà. Sii forte, coraggiosa, prega, rimani vicino a tuo marito, incoraggialo, ha bisogno di te in questo momento di grande lotta interiore e in conflitto con se stesso. In lui c'è la lotta, c'è la scelta tra il bene e il male, tra il suo io, il suo passato e l'oggi. Sii paziente, fagli sentire il tuo amore, il vostro amore. La vostra famiglia deve essere più forte di ogni debolezza, di ogni difficoltà. Tutto passerà e, se si è radicati bene in Gesù e Maria, (essi) ci aiuteranno. Abbandonati fiduciosa nei loro cuori. Grazie per i francobolli. Ti invio una mia foto fatta due mesi fa con Peppino e alcune riflessioni. Ora finisco di scrivere, ma non ti lascio. Ogni qual volta avrai bisogno di me, mi troverai tra i tuoi ricordi, sorridi sempre e ricorda che ogni volta che sorriderai io sorriderò con te. Vi voglio bene. Un abbraccio NUCCIA

3a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Mia cara Orietta,

il tuo silenzio, il non avere tue notizie mi preoccupava molto, ma la mia preghiera ti era costantemente vicina. Nei momenti critici, la sofferenza va accolta e accettata. Ci sono tante

prove e tu sei nella prova. E' in questo momento che devi dimostrare al Signore quanto lo ami. **Sia Gesù l'amico del tuo cuore, il solo rifugio, l'unico riposo, la salvezza nella tempesta della vita.** Accetta anche i momenti di sconforto, di aridità. Anche il deserto è una condizione che è necessaria per il cammino di fede. Il cammino è difficile, la lotta è dura e devi lottare. La cosa cambierà, ma... poco alla volta. Coraggio! **E' nel deserto** che l'uomo matura la fede e la preghiera ci abitua alla fatica della marcia e ci insegna a conoscere i limiti, gli egoismi e le debolezze. Nel deserto la legge diventa Amore e l'uomo scopre che Dio è Potenza e Perdono. Affidati al Pastore divino. Lui ti condurrà ad acque tranquille e ti disseterà, ti darà armonia, equilibrio e ti sazierà di beni. **Conta solo su di Lui:** è il Dio dell'impossibile, è il Dio che provvede a chi si abbandona, è il Vivente. Coraggio, sorella, **rimani salda alla sua Parola, leggila, falla diventare tua nella vita.** Nelle piccole cose sii di esempio ai tuoi figli, mostra loro quali sono i veri valori della vita. Senza Dio si fatica invano. Abbracciami Lucio che ricordo sempre. Vi porto nel cuore di Gesù e Maria. NUCCIA

4a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,

a te solo un piccolo saluto. Sono un po' stanca. Spero che la lettera di Lucio vada bene. Ti voglio bene e prego per te. **Sii sempre coraggiosa, prega, offri, cammina sempre seminando amore. Presto vedrai germogliare molti frutti.** Ti bacio. Tua sorella in Gesù, NUCCIA

P:S: Ti chiedo la carità di fare una preghiera per mia cugina Anna, quella che mi assiste. Non sta bene. Grazie.

5a LETTERA DI NUCCIA (PENSIERI)

a Orietta Z.

A noi che cerchiamo sulla strada della vita uno sguardo d'amore sincero, dona, Signore, la gioia di scoprire il tuo Volto amico.

Non cercare la verità nel finito dell'uomo, spogliati dall'illusione; cerca di voler capire col cervello ciò che solo col cuore si può gustare.

6a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Se sei stanca, appoggia la testa sulla mia spalla; se il tuo cammino è cosparso di spine, io ti accompagnerò.

Nella mia prossima, ti manderò delle riflessioni sulla Via Crucis.

NUCCIA

7a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,

non finisco di ringraziare il Signore per avermi unita a tante sorelle e fratelli. Quante telefonate ricevo! Tante sono le persone che sentono il bisogno di Dio e hanno bisogno di chi faccia loro sentire Dio nella vita. Hanno bisogno di questo richiamo forte, che aiuta a superare le inquietudini, le difficoltà, le ansie e i drammi personali. **Ringrazio il Signore che mi vuole usare** 'indegnamente' per consolare, incoraggiare e portare soprattutto il suo amore.

Grazie, grazie a tutti voi! Che il Signore vi conceda pace e serenità.

Cara amica, non mollare, prega, prega incessantemente, soprattutto quando ti senti vuota. Allora vedrai che il nostro Dio, Padre buono, ti verrà incontro, ti abbraccerà e calmerà la tua ansia e i tuoi dubbi. Ti dirà: “Su, coraggio, sono Io”.

Nessuno sfugge ai momenti di incertezza e di paura; però non bisogna chiudersi nelle proprie debolezze. Ricorriamo a Lui, perché è sempre disposto a starci vicino, se accettiamo i suoi inviti.

Mia cara, venerdì 24 ho avuto la gioia grande di avere per qualche ora Federico accanto a me nella mia modesta casa. Abbiamo pregato e parlato di tutti: eravate tutti con noi.

Cara Orietta, ho scritto a Lucio. In queste feste 'tristi' siete ancora di più nel mio cuore. Offri, offri tutto, vedrai, dopo la prova ci sarà la risurrezione. Buon Natale a tutti. Ti voglio bene.

Un abbraccio.

NUCCIA

8a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta, sorella cara,

sto molto in pensiero per l'ultima volta che ci siamo sentite per telefono. Ti ho sentita molto turbata, preoccupata. Coraggio, cara, non mollare. Mi addolora saperti nella tribolazione e prego tanto per la tua famiglia e per il tuo problema. Offri, offrii questa tua realtà a Gesù e vedrai che tutto si risolverà. Il Signore vi tirerà fuori prima o poi. I nostri tempi non coincidono con quelli del Signore. Tu, intanto, offri questa tua sofferenza accettandola serenamente per la conversione dei cuori. Il dolore e la sofferenza sono moneta preziosa. Non dobbiamo buttarla via. Il Signore ci prova per vedere quanto Lo amiamo. **Devi superare questo momento difficile della tua vita, attingendo forza e coraggio dalla Roccia che è Gesù.** Abbi fiducia, Lui solo è Dio delle cose impossibili. Sii calma, paziente, ama e perdona. Dio ti benedica e ti protegga. Ti dia sempre speranza e forza. Ti abbraccio. NUCCIA

9a LETTERA DI IDA CHIEFARI E DI NUCCIA

a Orietta Z.

IDA: Cara sorella, sono Ida, la cugina di Nuccia.

Ti invito a partecipare al movimento '*Rinnovamento nello Spirito*', di cui anch'io faccio parte. Sono certa che anche tu vedrai e toccherai con mano le meraviglie che il Signore compie in ognuno di noi. È un movimento che parla allo spirito, all'anima e al corpo, perché coinvolge tutto l'essere: cuore, emozioni, azioni... E' preghiera, lode, ringraziamento, guarigione... Non aggiungo nient'altro, ma ti auguro che tu possa fare esperienza viva di Gesù. Egli è vivo e presente, interviene a guarire le malattie del corpo, dell'anima e della psiche. A Dio nulla è impossibile. Egli ci vede e ci accoglie così come siamo, perché ci ama con infinita tenerezza e ci vuole gioiosi. Ti invio i vari indirizzi delle comunità che operano nella Lombardia. Sceglierai la comunità più vicina alla tua casa. Ti abbraccio, pace bene. IDA

NUCCIA: Orietta, mia cara, aproffito della lettera di mia cugina Ida per mandarti il mio saluto. Mia cara, sappi che ogni giorno ti porto al Signore. **Confida i Lui e vedrai meraviglie.** Ti voglio bene. Che Dio ti benedica e ti protegga. Ti abbraccio. NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta, sorella cara in Gesù e Maria,

come ti dissi per telefono, ti scrivo un poco per volta. Ti ho sempre nel cuore e prego per te, per la tua famiglia e per la conversione di tuo marito. È un brutto periodo. Ti auguro passi presto. Intanto desidero farti giungere **questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorare il tuo cuore arso da tante amarezze e difficoltà.** Non sentirti sola. **Gesù è con te e ti ama.** Accostati a Lui con semplicità, con umiltà e Lui ti ristorerà, ti darà forza per vincere ogni ostacolo e ogni momento di sconforto. Non lasciarti andare, sii forte e coraggiosa, prega. **La preghiera è potente, trasforma i cuori, apre alla fede e aiuta a trovare la perla preziosa, la perla vera, la Parola di Dio.** Vendiamo tutti i nostri averi, cioè egoismo, orgoglio, superbia, successo, denari, rancori... Che sono le gioie e i piaceri di questa vita a confronto della pace e della gioia che si sente se siamo con Gesù? Sono sicura che anche tuo marito riuscirà a trovare la sua perla e ad accoglierla come dono prezioso. **La Parola di Dio è forza vitale, crea cuori nuovi; è come spada che trafigge e libera, è vita.** Coraggio, Orietta, regala la Bibbia a tuo marito. Vedrai, la leggerà in questo momento difficile. **Sarà per lui l'ancora di salvezza.**

A ogni male c'è una speranza, come anche un rimedio a ogni errore. **Gesù è amore:** eleva la sofferenza, la trasforma in amore, la utilizza per vedere quanto Lo amiamo. E il premio è la gioia, la pace del cuore qui e la gioia eterna lassù.

Sappi che Dio non è la causa dei nostri dolori, dei nostri mali. **Dio è amore.** Non Dio, ma l'uomo col proprio comportamento è vero autore del dolore e della sofferenza. Ogni peccato libera forze di morte, scatena ribellioni, porta dolore, odio, violenza, malattia. Dio ci aveva ricolmati di doni, di privilegi, ma la nostra disubbidienza, l'orgoglio, il peccato, accolto liberamente e voluto, ha sconvolto e ha cambiato tanta felicità e ricchezza iniziale in una vera e propria catastrofe. Ha portato sofferenza e morte. Allora, dirai, non c'è speranza per l'uomo? No. Dio aveva prestabilito un **progetto di amore** per l'uomo, in vista della sua felicità eterna. E per la salvezza dell'uomo mandò suo Figlio sulla terra, perchè, attraverso la sua passione e morte, noi avessimo la vita. La sofferenza e la morte non devono farci paura, viste alla luce della fede. Se accettate serenamente, esse diventano fonte di purificazione e santificazione. **Ricorda che Dio è sempre amore, ieri, oggi e domani.** Attraverso le nostre miserie Egli ci dà il mezzo per

raggiungerLo. E' una ricostruzione faticosa, ma a fianco di Gesù ci sarà la vittoria dell'amore. Dopo il buio, al di là delle ombre, c'è sempre il sole.

Orietta, cammina, offri la tua sofferenza per la conversione dei cuori. Il dolore è una grande moneta, ci consente di comprare il paradiso, non dobbiamo farci prendere dalla tentazione di buttarla via e di sprecarla. Insieme preghiamo la Madonna, affinché ci faccia capire il valore della sofferenza e nelle difficili prove della vita ci doni la pace del cuore, così da ripetere come suo Figlio: "Padre, non la mia, ma la tua volontà".

Cara amica mia, ti sono vicina, ti voglio bene e ti benedico nel nome di Gesù.
Afezionatissima NUCCIA

P.S: Scusa la grafia. Per capirla ti mando il mio Gesù.

In questo momento ho ricevuto la tua generosissima offerta. Grazie, grazie, grazie dal profondo del cuore. Solo il Signore può ricompensarti. Però, mia cara, non lo fare più. Tu hai i tuoi problemi. Grazie, ancora. Sappi che ogni giorno prego e offro per te. Che Dio ti benedica e ti protegga sempre.

NUCCIA

11a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Mia dolcissima cara Orietta, sorella mia in Gesù e Maria,
grazie per la tua graditissima lettera e grazie per le belle parole che mi rivolgi. Sono una povera creatura nella quale il Signore si è compiaciuto, **per usarmi come strumento di amore.** Ti sento molto volentieri, anche per telefono, e ti sono vicina in questo momento di dolore per la perdita del tuo caro papà. Non piangere per lui: le lacrime sono come le nuvole davanti al sole, offuscano la luce. Lui è nella luce e nella gloria e prega per i tuoi problemi, perché ti è molto vicino, più di quanto tu pensi. Prega per lui. Con la preghiera fatta con fede noi mettiamo al sicuro i nostri defunti. I nostri morti, cara Orietta, vivono in Dio e nei nostri cuori. Ricordiamoci di loro, offrendo opere di bene, iniziative di bontà, gesti di generosità verso chi ha bisogno del nostro aiuto. Questa è la vera '*comunione dei santi*', che ci unisce tutti nel cammino verso la patria celeste, dove tutti un giorno ci ritroveremo. Continua ad essere forte, aggrappati alla 'Roccia' Gesù, offri tutto a Lui. Vedi, cara Orietta, gioie e dolori sono la miscela giusta per una vita santa, ma **la sofferenza, sia spirituale che fisica, vale più della gioia.** Glorifichiamo il

Signore, amandoLo sempre, in qualsiasi circostanza. GlorifichiamoLo con la nostra vita, con le nostre parole, con le opere. Ti voglio bene. Ti abbraccio insieme ai tuoi figli. Con affetto.

NUCCIA

P:S: Scusa la grafia, ho molto male alle mani.

12a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Cara Orietta,

grazie per la tua lettera che ho gradito molto, ma soprattutto grazie al Signore che ci unisce dalle varie città nell'unica città: la celeste Gerusalemme. Desidero farti giungere **questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorare il terreno della tua anima**, arso a volte dalle difficoltà. Nello smarrimento e nella sofferenza la ricetta è: **preghiera e abbandono** in Dio e nella sua Grazia. Lui ci ascolta, ci vede, ci sente, ci aiuta e ci illumina, se sappiamo metterci in sintonia con Lui. L'importante è camminare in Lui, con Lui, per Lui. La preghiera libera e rinnova. Prega, prega anche per tuo marito, capiscilo, perdonalo, sii generosa, sorridente e vedrai che le grazie del Signore poveranno su di lui e, piano piano, lo trasformeranno.

La vita spesso allontana da Dio, perché immerge l'uomo nel materialismo e impoverisce l'anima, allontana dai veri valori e annulla il bisogno di Dio. Ma tu, mia cara, con la tua vita, il tuo modo di fare e la tua dolcezza, sii di esempio, aiutalo a capire che siamo creature di Dio e senza di Lui la nostra vita non ha senso. Il grido di sant'Agostino è ancora valido: *“Signore, ci hai creato per te ed è inquieto il nostro cuore finché non torna a riposare in Te”!* **Accostatevi insieme alla Parola di Dio. Essa è gioia e serenità, è pace e fiducia nel domani.**

Ogni tuo gesto e ogni tua parola siano sempre stimolati dall'amore. Si è felici, quando si dà. Non risparmiarti nel donare. **Gesù è la risposta alle esigenze del cuore umano.** Lui solo spinge all'azione e distrugge gli ostacoli che l'egoismo, il disordine, l'avidità continuamente pongono nella crescita spirituale. **Le cose divine** all'uomo distratto, materialistica, egoista e superficiale, **arrivano, anche se lentamente. Dio non ha fretta, è paziente. Prima o poi trascina tutti nel suo Amore.** Camminiamo insieme lungo il sentiero della pazienza e dell'umiltà. In tale cammino non mancheranno le pene e la fatica, e nemmeno la nube della tristezza, la paura e lo sconforto, **ma il Salvatore sarà con noi**, ci aiuterà a non inciampare, sarà il rifugio, il conforto, la guida; sarà luce e forza, se noi saremo con Lui.

Coraggio, Orietta, abbiamo fede alla vocazione per la quale siamo stati creati. Ti abbraccio caramente e ti porto nel cuore. Il Signore benedica te e tutta la tua famiglia.

Con affetto.

NUCCIA

P.S: Grazie per la telefonata.

13a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

La speranza, l'amore del Signore, nostro Dio, ricolmi di ogni bene te, Orietta, amica cara e sorella in Gesù e Maria, e tutti i tuoi cari.

Grazie, Orietta, grazie per la tua telefonata. Coraggio, non abbatterti. Nella vita di ogni giorno tutti abbiamo momenti di tristezza, di dubbi e di scoraggiamento. Non lasciarti sopraffare dai pensieri tristi. Quando siamo afflitti la nostra mente è soggetta alle tentazioni. Non si risolve niente agitandoci, ma si risolve pregando. Lo dice la Parola di Dio: "C'è fra voi qualcuno che soffre? Preghi!" (Giacomo5,13). Prega, preghiamo affinché il Signore aumenti la nostra fede e ci dia la forza e il coraggio. Gesù è sempre con noi.

Ti invio un po' di materiale. Sono riflessioni e meditazioni che ho inviato anche a Federico. Ti aiuteranno. Alcune le ho fatti copiare da mia cugina. Il pensiero che hai scritto tu è meraviglioso. Ti ricordo nelle mie preghiere e ti abbraccio.

NUCCIA

P.S: Grazie per avermi ancora telefonato. Aspetto la tua lettera. Spero risponderti presto. Forza, mia cara, ti sono vicina. Ti voglio bene, ti bacio, tua sorella

NUCCIA

14a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Nota: Nuccia invia la PREGHIERA-RIFLESSIONE "Gesù, vorrei portare impresa...", riportata nel vol. 1° al n. 9. **Poi aggiunge:**

Sento avvicinarsi l'ora del tramonto. Grazie, mio Dio, per avermi dato la vita, la gioia di vivere e **la sofferenza, perché attraverso essa ho imparato ad amarti di più.** Grazie, lode e gloria. Cara Orietta, scusa se ti ho fatto attendere, ma faccio fatica. Ti invio questi miei pensieri di alcuni anni fa. Mi sono fatta fare le fotocopie; non c'è stato nessuno a trascriverle. Sei stata da

Padre Pio? Sappi che ti voglio bene, prego per te e per i tuoi. Che Dio ti benedica. Coraggio, mia cara, lode e gloria al Signore.

NUCCIA

15a LETTERA DI NUCCIA

a Orietta Z.

Nota finale di Nuccia: **Queste riflessioni le ho scritte insieme a mia cugina Ida.**

Passa il tempo e col tempo passo anch'io. Non sembra vero, gli anni e i giorni scivolano via, come spariti nel nulla. Sembra proprio un'illusione questo tempo che passa! Il tempo corre veloce, il passato non è più perché passato, il futuro non è ancora, né possiamo contare su di esso. Il presente? E' in nostro potere soltanto quell'attimo che tuttavia ci sfugge, anche se l'avvertiamo. E' uno sgomento per tutti questo tempo che passa.

Noi uomini non siamo padroni del tempo, né possiamo disporne a piacimento, per esempio, recuperandolo o fermandolo per goderlo in pienezza. Siamo condizionati dalla nostra labilità e dalla nostra vanità. Così il tempo che passa richiama la fragilità della nostra esistenza.

Il tempo, o Dio, ci è dato da Te in vista dell'eternità e la vera misura del tempo si chiama **Speranza**. Le ore e i giorni non ritornano indietro: sono delle preziose gocce di tempo che scivolano, che cadono, che rotolano nell'eternità. Sono queste le monete che Tu, o Dio metti a nostra disposizione per compiere il bene.

Passa il tempo e con il tempo passo anch'io.

E' il tempo che passa o siamo noi che passiamo?

O Signore, mi chiedo, come ho impiegato il mio tempo?

Quanto tempo ho sprecato, Signore! Spesso sono inciampata nel deserto della quotidianità dei miei giorni. La sete si è fatta sentire e qualche volta mi sono buttata sulla prima pozzanghera che mi è capitata. Quest'acqua, però, mi ha regalato la morte, non la vita. Le acque false risultano sempre amare, mi hanno fatto sprecare il dono. Sono ricorso agli idoli, ho ceduto al fascino delle sciocchezze, mi sono lasciata sedurre dall'effimero, dalla vanità, dall'orgoglio, dall'egoismo, ecc...

Ho camminato anche per vie opposte e, nell'alternarsi dei giorni e dei momenti, ho snocciolato i grani di un rosario. Ci sono stati momenti gaudiosi, gloriosi e dolorosi. E sarà ancora così, ma **in questo viaggio ora ho la certezza che Tu, Signore, sarai accanto a me e accanto ad ognuno di noi.** Grazie, Signore. Gloria, gloria, gloria a Te. Lode al tuo Nome.

Tu ci risponderai: **Carità, Carità, Carità.**

La solidarietà nell'amore, nella carità, **è l'unica speranza per il domani.** Aiutaci, o Signore, a **dare** e a **darci**. Il dare presuppone il darsi. La vera carità non consiste nel dare semplicemente delle cose, ma nel dare soprattutto sé stessi. Questa donazione totale della nostra vita a servizio del prossimo vicino e lontano è un *'perdersi'* per gli altri, un *'compromettersi'* senza riserve per la causa dei poveri.

Questo rapporto totale, dare e darsi, deve coinvolgere tutta la persona, non soltanto le mani o una fetta di tempo: **la carità deve creare comunione.**

Aiutaci, Signore, nei minuti del tempo ad impegnarci a meritare i secoli di una felice eternità: il vero tempo.

Perdonaci se non sempre siamo stati in sintonia con la fede e con la tua Parola.

Perdonami se non ho aiutato il povero, confortato l'affitto, provveduto al malato, come Tu avresti voluto.

Perdonami, Signore, e **aiutami** a fare di più e meglio. Voglio che Tu senta la generosità del mio cuore e io ascolti la tua voce che mi dice: "**Vieni nel mio regno**". Allora sarà gioia, gioia vera, gioia piena in un'eterna e affascinante aurora di un giorno senza tramonto.

NUCCIA e IDA